



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO
C.F. 82005300544

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it

E-mail: pgic83200a@istruzione.it

PEC: pgic83200a@pec.istruzione.it

Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954



Prot. vedi segnaturo

Giano dell'Umbria, 06.10.2021

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ALLE FAMIGLIE
ALLE/AGLI ALUNNE/I E STUDENTESSE/STUDENTI
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI
ALL'ALBO ON LINE**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022 – 2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal commissario straordinario;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e delle/degli Alunne/i e Studentesse/Studenti, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

VISTO il Patto di comunità prot. 4347/U del 23/08/2021

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022 – 2025 NONCHÉ DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1) Definite le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, stabilire le azioni di miglioramento necessarie, le quali dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative alle precedenti annualità ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Monitoraggio standard di valutazione di Istituto:

- prove d'ingresso di Istituto, la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- elaborazione, per la Scuola Secondaria di II grado in relazione agli Assi culturali, del curricolo verticale per competenze europee, con evidenze accettabili e rubric di valutazione;
- progettazione e attuazione di UdA per competenze con relative rubric di processo e prodotto (almeno una per quadrimestre) anche in relazione all'insegnamento Educazione civica;
- monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti;

- l'adozione della certificazione delle competenze come previsto dal modello ministeriale per i vari ordini di scuola dell'obbligo;

- pianificazione delle giornate di potenziamento/recupero di Istituto attraverso modalità didattiche non tradizionali, laboratoriali e con l'uso delle TIC;

- il superamento di una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, attraverso la costituzione di una banca dati online gestita dai referenti di plesso, coadiuvati dai singoli team docenti/Consigli di classe;

- il superamento di una visione meramente trasmissiva dell'insegnamento, attraverso l'utilizzo di metodologie che valorizzino l'innovazione didattica, l'uso di piattaforme e di strumenti digitali;

- sviluppare prassi condivise di osservazione dei comportamenti con schede specifiche utili per la continuità in uscita/ingresso e la formazione equilibrata delle classi.

3) Dal confronto con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e [solo per le scuole secondarie di secondo grado] degli studenti gli obiettivi di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, quali il Patto di comunità predisposto;
- partecipare alle iniziative proposte nel/dal territorio;
- predisporre momenti formativi per genitori attraverso le competenze del Collegio;
- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- potenziare il ben-essere a scuola di tutte le componenti, in un'ottica collaborativa e di inclusione;
- sviluppare un Patto di comunità per il triennio 22-25 che coinvolga maggiormente Enti, realtà associative e non del territorio.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- occorrerà utilizzare nella didattica quotidiana strumentazioni informatiche acquisite con fondi europei e donazioni;
- utilizzare e potenziare le dotazioni informatiche presenti nei laboratori.

5) Incardinare maggiormente il curricolo relativo all'insegnamento di educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 del 22.06.2020, nel percorso di studio di ciascun ordine e grado, facendo esplicito riferimento agli allegati A per ciò che concerne le tematiche e gli allegati B e C, attraverso progettualità in verticale e unità di apprendimento dedicate.

6) Predisporre in modo verticale attività progettuali di Istituto al fine di poter valutare l'evolversi della competenza dall'Infanzia sino alla Scuola Secondaria di II grado

7) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le seguenti figure:

- coordinatore di plesso
- coordinatore di classe
- referenti di laboratorio
- commissioni di lavoro

8) È prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà valorizzata la costituzione di apposite commissioni (orientamento, continuità, eventi, GRESI, Covid);

9) È prevista la costituzione dell'Ufficio tecnico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

10) Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è il seguente:

- n. 1 DSGA
- n. 5 amministrativi
- n. 1 insegnante distaccata presso Uffici di Segreteria
- n. 10 collaboratori scolastici per il I ciclo
- n. 5 collaboratori scolastici per il II ciclo
- n. 1 Assistente Tecnico;

In merito agli altri commi della norma di riferimento si precisa quanto segue:

- **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- coadiuvati da RSPP e da enti di formazione;
- predisposizione di attività didattiche inerenti l'acquisizione e l'attuazione di norme di comportamento idonee in materia di sicurezza anticovid-19 in relazione ai documenti nazionali e di Istituto; tali attività dovranno essere calibrate agli ordini di scuola e all'età psicologica della bambina/o e ragazza/o, atte a garantire la salute e la sicurezza pubblica.

- **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

- UdA specifiche;
- assemblee d'Istituto dedicate;

- corsi di formazione/seminari/convegni per docenti;
 - attività/seminari con specialisti in collaborazione con Ente locale e ASL.
- **commi 28-29 e 31-32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
- mantenimento del un gruppo di ricerca e studio sull'Inclusione (GRESI);
 - costituzione gruppo Orientamento con studenti con specifici criteri individuati dalla Commissione
 - costruzione di percorsi specifici per le eccellenze;
 - costruzione di percorsi specifici per il recupero delle difficoltà;
 - collaborazioni con cooperative del territorio o fondi ministeriali/europei su Italiano come L2/L3;
 - istituzione di un corso serale per la Scuola Secondaria di II grado.
- **commi 33-43** (PCTO):
- attività di stage presso aziende convenzionate del territorio;
 - necessità di report concreti dal tutor aziendale e dal tutor d'Istituto quale monitoraggio e verifica dell'attività svolta dallo studente nell'ottica di una più congrua e aderente certificazione delle competenze finale;
 - attività di IFS.
- **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):
- corsi di formazione/autoformazione per docenti sull'innovazione didattica e digitale;
 - adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;
 - privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale nei limiti del rispetto delle norme di sicurezza anticovid-19 previste a livello nazionale e di Istituto;
 - istituire una banca dati di buone pratiche.
- **comma 124** (formazione in servizio docenti):
- formazione sull'innovazione didattica e metodologie efficaci;
 - autoformazione su ICF e documentazione inclusione;
 - formazione sicurezza e sicurezza anticovid-19;
 - formazione Lingua inglese in vista della mobilità Erasmus+
 - formazione sulla gestione PON e Erasmus+
 - percorsi formativi individuali coerenti con le linee guida del Piano.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere continuare a lavorare sulle tematiche della Sostenibilità e della Legalità su cui centrare la progettualità dell'Istituto, facendola confluire nella disciplina "Educazione civica" ai sensi della L. n. 92 del 20 agosto 2019 e delle Linee Guida ministeriali emanate in data 22.06.2020:

CONTINUITÀ

1. Instaurare un dialogo e confronto con le figure di orientamento e coordinamento dei vari plessi e gradi, al fine di tenere le fila di quanto verrà attuato e svolto all'interno dei medesimi plessi (infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) in linea con il progetto di "GreenGiano?" e di Scuola sostenibile (linee guida Agenda 2030)

2. Strutturare un Progetto continuità all'interno della cornice del progetto d'istituto "Green Giano?", attraverso la collaborazione e il dialogo con le varie coordinatrici di plesso e F.S. Orientamento e la relativa Commissione.
3. Coordinare l'attuazione e programmazione di esperienze volte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine di studi per ridurre le difficoltà dovute al passaggio da un ordine all'altro.
4. Rivedere e revisionare, ove necessario, le schede di osservazione per lo scambio di informazioni di passaggio, in particolare provare a idearne una per la raccolta di dati spendibili per una formazione adeguata delle classi della Scuola Primaria/Secondaria di I grado.
5. Seguire e presenziare gli incontri previsti con le classi ponte dei vari ordini di scuola.
6. Proporre uno confronto e uno scambio di informazioni tra docenti delle classi ponte del I ciclo e II ciclo a inizio dell'ultimo anno frequentato, per capire quali strumentalità di base siano imprescindibili e spendibili l'anno successivo, e quali invece di minor utilità per gli alunni in entrata, in modo tale da orientare e dare una maggiore consapevolezza al lavoro degli insegnanti dell'ordine di scuola in corso di svolgimento.
7. Mantenere le buone prassi in materia di continuità e orientamento adottate dai vari ordini di scuola
8. Collaborazione con il Team antibullismo, formato da più docenti, almeno uno per grado scolastico, con il supporto dello sportello di ascolto, per la valutazione e il monitoraggio dei possibili casi di bullismo e cyberbullismo.

ORIENTAMENTO

1. Somministrazione di test e questionari agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, su interessi e attitudini
2. Tabulazione dei dati rilevati dai test.
3. Restituzione dei dati agli alunni delle varie classi. Riflessioni sugli esiti del test per consentire una migliore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie capacità.
4. Incontri fra gli alunni delle classi terze con i docenti della Scuola Secondaria di II grado, per illustrare l'offerta formativa che offre l'Istituto professionale di Bastardo.
5. Visite guidate presso la scuola Secondaria di II grado di Bastardo.
6. Incontri con i docenti dei C.d.C per la scelta orientativa dei singoli alunni.
7. Momento assembleare con le famiglie delle classi terze di Secondaria di I grado per proporre l'OF dell'IP di Bastardo.
8. Raccordo con le FF.SS. per l'inclusione e con i colleghi di sostegno, per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili.
9. Organizzazione delle attività di Open Day nella Scuola Secondaria II grado e divulgazione nelle Scuole medie del territorio.
10. Predisposizione e diffusione di materiale informativo sulle attività in essere nella Scuola Secondaria di II grado di Bastardo in collaborazione con la relativa Commissione.
11. Organizzazione di laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di I grado.
12. Organizzazione di laboratori dedicati a genitori ed alunni della Scuola Secondaria di I e II grado su tematiche di interesse comune.
13. Incontri con esperti esterni, agenzie di formazione, personale dell'Università per le attività di orientamento in uscita dalla scuola Secondaria di II grado.
14. Creazione di un "ponte" fra la scuola secondaria di II grado e le aziende del territorio.
15. Monitoraggio degli esiti occupazionali degli studenti diplomati a 6 mesi e ad un anno dal conseguimento del diploma e tabulazione dei dati rilevati.

IeFP

- Progettare con il Referente IeFP percorsi didattici atti all'acquisizione della qualifica regionale triennale
- Aggiornare la documentazione per il percorso IeFP, mantenendo costanti i contatti con la Regione Umbria

RAV e PdM

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Il Collegio è chiamato ad approvare il PdM e le Azioni di miglioramento predisposte dal NIV che faranno parte del Piano.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Piano, nelle sue linee essenziali, dovrà essere predisposto a cura dello staff di dirigenza con la supervisione del DS e delle Funzioni Strumentali a ciò designate.

Il Collegio docenti esaminerà ed approverà le linee essenziali del Piano 22-25 nella seduta di venerdì 29 ottobre 2021, già fissata a tal fine.

*** IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Dott. Maurizio Madonia Ferraro

* Firmato digitalmente secondo la normativa vigente